



I dischi della settimana

- 1) Red Hot Chili Peppers, *Blood sugar sex magik* (W. Bros.)
- 2) Prong, *Prove you wrong* (Epic)
- 3) Radical Dance Faction, *Wasteland* (Earth Zone)
- 4) Negu Gorriak, *Gure Jarrera* (Gridalo Forte)
- 5) Nirvana, *Never mind* (Geffen/Sub Pop)
- 6) Africa United, *People pie* (New Tone)
- 7) Billy Bragg, *Don't try this at home* (Go Disc)
- 8) Pixies, *Trompe le monde* (4 Ad)
- 9) Black Radical, *The undiluted truth* (Island)
- 10) Fugazi, *Steady diet of nothing* (Dischord)

a cura della discoteca Managua, via Auicenna 58

CINEMA

PAOLA DI LUCA

In Mongolia Michalkov scopre uno sconfinato territorio d'amore



Una scena tratta dal film «Urga» di Nikita Michalkov

«Urga» è quel bastone con cui i pastori mongoli guidano le bestie, ma per chi, da sempre, vive nella steppa, è anche il simbolo dell'amore, della solitudine e del potere su quello spazio sconfinato» spiega il regista Nikita Michalkov parlando del suo nuovo film, vincitore del Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia, intitolato appunto *Urga, territorio d'amore* (al cinema Mignon). Ambientato nelle lontane e dimenticate terre della Mongolia interna cinese il film descrive, attraverso la storia di un'insolita amicizia nata fra un pastore mongolo e un impegnato russo, il fascino di questo mondo essenziale e incontaminato. Sergej (Vladimir Gostuchin), un operaio che lavora in un'impresa russa situata nella città vicina, rimane bloccato in mezzo alla steppa a causa di un guasto al suo camion. Fortunatamente si trova vicino allo yurta di Gombo (Bayartu), un allevatore del luogo, che lo soccorre. Dopo un iniziale diffidente, il giovane ospite viene introdotto da Gombo nella sua famiglia di nomadi. Impro-

visamente tagliato fuori dal mondo moderno e assorbito dai ritmi lenti di quella cultura millenaria, Sergej riscopre l'amicizia, la natura e se stesso. Il comunismo e la rivoluzione non hanno affatto intaccato questa cultura così autenticamente libera, qui a nulla valgono le rigorose regole per il controllo delle nascite. Osservando questi spazi sconfinati anche il regista sembra aver scoperto, insieme a Sergej, la vera armonia.

L'ombra del testimone.

Regia di Alan Rudolph, con Demi Moore, Glenn Headly e Bruce Willis. Al cinema Embassy.

Zitti e Mosca.

Regia di Alessandro Benvenuti, con Massimo Ghini. Al cinema Fiamma uno.

Piedi piatti.

Regia di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto. Al cinema Eurocine, King e Metropolitani.

La villa del venerdì.

Regia di Mauro Bolognini, con Julian Sands e Joanna Pacula. Al cinema Holiday e Paris.

giungere l'amante. Ma questa passione irrazionale e sado-masochista allontana Alina dal marito, trascinandola in una pericolosa avventura.

Una pallottola spuntata 2 e 1/2.

Regia di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley e George Kennedy. Al cinema Capricorni, Empire 2, New York e Rits.

Chiedi la luna.

Regia di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Giulio Scarpati. Al cinema Capricornicchia.

Charlie: anche i cani vanno in paradiso.

Realizzato da Don Bluth. Al cinema Capitol, Golden, Induno e Rouge et Noir.



Il pianista e compositore Riccardo Fassi

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Al «Caffè Latino» il quartetto Fassi al «Classico» l'orchestra Forum

Caffè Latino (Via Monte Testaccio 96). Stasera e domani di scena «Les Hot Swing». Domenica appuntamento con il «Trio Corradini». Nato nell'84, il gruppo ha realizzato finora 6 Lp e molte colonne sonore per cinema, teatro e teatro-danza. Mercoledì sarà ospite il quartetto del pianista e compositore Riccardo Fassi con Alberto D'Anna alla batteria, Massimo Moriconi al contrabbasso e Dario La Penna alla chitarra. Una formazione di indubbio valore, che si avvale del magistrale lavoro compositivo e organizzativo di Fassi e della grande preparazione tecnico-musicale dei suoi partners. Un concerto, quindi, da non perdere per tutti coloro che vogliono avvicinarsi ad un jazz d'altissimo livello.

Classico (Via Libetta 7). Domenica concerto della «Classica Jazz Forum Orchestra» con Pucci Scarpato (cornetta), Bruno Castracucci (sax soprano e clarino), Fabiano

Pellini (sax tenore, baritono e clarino), Alberico Di Meo (piano), Enzo il Grande (banjo), Nunzio Giuliani (basso tuba), Renato Musillo (batteria e Washboard). Dal punto di vista stilistico si può affermare che la musica di questa band risulti particolarmente originale. Pur ricordando a volte le prime orchestre degli anni '20 e '30, come quelle di Clarence Williams, Fletcher Henderson, King Oliver, Louis Russel o Tini Tinsam, la «Forum» offre un sound personale dovuto sia agli arrangiamenti, sia alla particolare formazione in cui sono privilegiati gli strumenti ad ancia rispetto agli ottoni e, non ultimo, al sapiente connubio di parti arrangiate con improvvisazioni collettive. Martedì festa-happening aperta a tutti, per inaugurare le attività della «Università della musica di Roma». Nel corso della serata si esibiranno gruppi musicali formati da tutti gli insegnanti dell'università fra cui Fabio Mariani, Massi-

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 4 ottobre 1991

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Ritorna il nuovo con John Cage e tanti altri autori italiani



La pianista Mihaela Ursuleasa: sotto John Cage



Ritorna John Cage. Si inaugura stasera, in Sant'Agnese in Agone (piazza Navona), la stagione dell'Accademia italiana di musica contemporanea. Inaugurazione con una «prima» assoluta di John Cage, Schoenberg, che lo ebbe quale allievo, disse di Cage: «Non è un compositore». Ma il vecchio John è andato avanti tranquillamente, diffondendo il suo «verbum» polemico e provocatorio. Si esegue «Two», cioè Due: due quantoni sono i dedicatari della musica: Roberto Fabbriciani, flautista, e il pianista Carlo Alberto Neri. Partecipano all'evento anche attori, voci registrate e chitarra. Alle 21, come sarà per gli altri concerti, sempre il venerdì e sempre nella chiesa suddetta, fino al 29 novembre.

F&F Musica e Tim. Una nuova iniziativa prende il via domani, alle 21, presso il Pontificio istituto di musica sacra, in piazza Sant'Agostino. Le due «F» sono quelle dei giovani Failla e Fai che hanno inventato il «Tim». Torneo internazionale di musica, coinvolgente la partecipazione di 184 giovani in rappresentanza di quindici nazioni. Tre dicienni i campi di gara: canto, pianoforte, violino, violoncello, fagotto, oboe, clarinetto, sassofono, chitarra, fisarmonica, organo, tromba e arpa. Di sabato in sabato, si andrà avanti fino al 13 giugno. Il pubblico concorre all'assegnazione di premi. Domani, solisti di pianoforte, violino, chitarra e sassofono saranno impegnati in letture a prima vista.

Patricia Adkins Chiti. Lunedì al Foro Italoico (ore 21) gli Incontatti musicali romani, riflettono la musica tra il «Biedermeier» (un personaggio nel quale si indicava il tedesco banario e filisteo della prima metà dell'Ottocento) e lo «Jugendstil» (il tedesco che segue la rivista «Jugend» - giovinezza - apparsa sul finire del secolo scorso). Il mezzosoprano Patricia Adkins Chiti interpreta (al pianoforte Paolo Chiti) musiche di Bruckner, Goldmark, Strauss, Gustav e Alma Mahler.

mo Moriconi, Umberto Fiorentino, Eddy Palermo, Maurizio Lazzaro, Maurizio De Lazzarotti, Giovanni Imparato, Riccardo Fassi, Danilo Rea, Francesco Marini, Roberto Ottini, Mike Appelbaum, Sandro Satta e molti altri.

Saint Louis (Via del Cardello 13a). Stasera blues in compagnia di Harold Bradley e la sua «Jona's Blues Band». Domenica di scena la «Raiz salsa orchestra». Martedì appuntamento con la «Modern big Band» diretta da Gerardo Iacoucci. L'orchestra, composta da 16 elementi, ha un repertorio che comprende oltre duecento brani: ovvero una variazione davvero spumeggiante del programma. La band ha tra l'altro collaborato con nomi di primo piano del jazz internazionale come Dusko Goykovic, Gianni Basso, Steve Grossmann e Jens Sondergaard. Per l'occasione sarà ospite la vocalist Daniela Velli.

Altroquando (Via degli Anguillara 4 - Calcata Vecchia). Stasera concerto fuori programma con Giovanni Di Cosimo (tromba), Fabio Gionfrida (contrabbasso) e John Arnold (batteria). Di Cosimo proporrà una musica costruita intorno a temi modal.

Folkstudio (Via Frangipane 42). Stasera e domani ultime due serate con il «Kay McCarthy Ensemble» (musica irlandese). Martedì serata dedicata alla canzone d'autore con Fabrizio Emigli e il suo gruppo. Giovedì continua il ciclo della musica celtica e sarà quindi ospite direttamente dalla Scozia l'arpa e la voce di Fiona Davidson, in un programma di antiche ballate della tradizione gaelica.

Zeppelin è un nuovo locale di Marino (Via Garibaldi 95) inaugurato qualche sera fa con un concerto della Marina De Martino Band. Domani, ore 22, di scena «Albacustica».

Ursuleasa e Purcell. Sono i nomi sui quali si incentrano due preziose serate dell'Accademia filarmonica, al Teatro Olimpico. Ursuleasa è la piccola Michaela (13 anni), pianista romana - un fenomeno - che lunedì tra Scarlatti e Mozart (K. 332) e tra Chopin e Liszt, suonò le 32 Variazioni di Beethoven su un tema di Diabelli. Purcell è il grande musicista inglese, cui il «Gabrieli Consort» di Londra dedica, giovedì, l'intero programma. L'uno e l'altro concerto, alle 21.

Templeto. In San Nicola in Carcere, sabato alle 21, si esibiscono i «Joculatores Upsalenses», musicisti svedesi di Upsala, specialisti in musiche antiche (Landino, Cara, De Machault, Alfonso X).

Nuova Musica Italiana. La Cooperativa «La Musica» - che onora così la memoria di Bruno Nicolai che l'aveva avviato sette anni or sono - inaugura l'ottava edizione del Festival «Nuova Musica Italiana». Lunedì alle 21 - Sala A della Rai, in via Asiago 10 - parte il primo di nove concerti. I solisti di Roma presentano novità di Massimo Coen, Alessandro Cusattelli, Paolo Ricci, Piera Pistono, Stefano Bracci.

Musica '85. A Morlupo (Chiesa di Santa Maria del Borgo, ore 18), domenica, il Duo italiano di arpe, Sara Simari-Rosangela Bonardi, suona musiche di Soler, Thomas, Spezzaferri, Salzedo e Andrés.

Dante e Beethoven. Giovedì 10, l'Associazione «L'ippocampo» presenta (alle 21) nell'Auditorium di Mecenate (di fronte al Brancaccio), Fabrizio Salvadori che recita i Canti 1^o e 4^o del Paradiso dantesco. Il pianista Claudio Bonacci, interprete delle Sonate op. 31, n. 2 e op. 109, di Beethoven.

L'organo e Max Reger. È fissato per giovedì, alle 18, il primo di quattro concerti promossi dall'Accademia d'Organo Max Reger. Suona (Pontificio Istituto di Musica Sacra - piazza Sant'Agostino) l'organista Roberto Marini, impegnato in pagine di Saint-Saëns, Parry e Reubke. Diecimila lire l'ingresso.

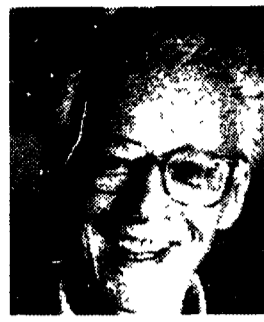
CINECLUB

SANDRO MAURO

Inaffondabili di celluloidi L'Atalante di Vigo naviga al Labirinto

Labirinto (Via Pompeo Magno 34). Approda oggi al cineclub di Prati lo straordinario, imperdibile *Atalante* di Jean Vigo. Realizzato nel '34 e proposto integralmente solo di recente, il film è già passato per una sorprendente tenuta nelle sale (oltre due mesi). Continuano intanto in sala B le repliche de *La doppia vita di Veronica* e, nel nuovo spazio ricavato dall'attiguo bar, quelle di *Mediteraneo*.

Istituto giapponese di cultura (Via Antonio Gramsci 74). In programma una personale dedicata al regista Mikio Naruse, attivo dagli anni '20 e scomparso nel 1969. La rassegna, sette film girati tra il '51 ed il '62, comincia lunedì con *Il pasto* e prosegue il giorno successivo con *Il lampo*, entrambi tratti da romanzi della scrittrice Fumiko Hayashi. Giovedì sarà poi la volta de *Il suono della montagna*. Le proiezioni iniziano sempre alle 18 e l'ingresso è libero.



Giampaolo Pansa

I libri della settimana

- 1) Ripley, *Rossella* (Rizzoli)
- 2) Riotta, *Cambio di stagione* (Feltrinelli)
- 3) Ellis, *American psycho* (Bompiani)
- 4) Yoshimoto, *Kitchen* (Feltrinelli)
- 5) Covatta, *Parola di Giobbe* (Salani)
- 6) Nabokov, *Il dono* (Adelphi)
- 7) Bocca, *Il provinciale* (Mondadori)
- 8) Pansa, *Il regime* (Sperling)
- 9) Magns, *Un altro mare* (Garzanti)
- 10) Gioele Dix, *Il manuale del vero automobilista* (M.M.)

a cura della libreria Feltrinelli, via del Babuino 39

DOCKPOP

DANIELA AMENTA

Il «paradiso» di Venditti apre le porte del Flaminio



Antonello Venditti in concerto giovedì allo Stadio Flaminio

Lo stadio Flaminio si riapre giovedì sera per Antonello Venditti. Si tratta dell'unica data contemplata dal cantautore, un piccolo omaggio alla nostra città per presentare al fedelissimo pubblico romano *Benvvenuti in paradiso*, il suo nuovo disco. L'album, registrato nello studio privato del musicista, si avvale della straordinaria partecipazione di Carlo Verdone in veste di batterista. Per il resto i suoni (e in parte le tematiche) sono quelli che hanno portato Venditti in cima alle classifiche. Musica morbida, caratterizzata dal solito, inequivocabile riff alla Venditti che si infila nel cervello e, d'improvviso, diventa patrimonio cito-genetico.

Ascoltando Antonello, anche in quest'ultimo caso, sembra in realtà di trovarsi alle prese con la stessa canzone di sempre. Melodie marchiate a fuoco da quello stile inconfondibile, in bilico tra riflessioni perso-

nali e tematiche sociali. Il disco, dedicato al figlio quindicenne, è l'ennesima rilettura dell'universo vendittiano. Si oscilla tra pezzi dal forte accento populista e ballate i cui protagonisti sono i personaggi «della porta accanto». Tra donne ingenerose e amici dal cuore tenero, nei solchi di *Benvvenuti in paradiso*, fa capolino anche Berlinguer, a cui Antonello ha dedicato il brano *Dolce Enrico*.

Big Mama: «La casa del blues riapre le porte» e anche per questa stagione, in vicolo S. Francesco a Ripa 18, ne vedremo e soprattutto ne sentiremo delle belle. Per domenica, ad esempio, è previsto l'imperdibile show dei *Thin White Rope*, gruppo californiano di fortissimo impatto. Non a caso il loro disco d'ordio fu salutato dalla critica specializzata come «qualcosa di eccitante e allo stesso tempo terrorizzante». A capitanare la formazione è Guy Kyser nato a Ridcrest, una cittadina poco distante dalla Valle della Morte. Forse per questa ragione il «sound» del gruppo è decisamente «occulto».

Classico: (via Libetta, 7): stasera e domani, alle 22.30, saranno di scena i *Countdown*, quartetto romano specializzato in «easy-listening» anglo-americano. L'appuntamento più interessante della settimana è, comunque, quello di lunedì con il musicista catalano Luca Madonia, ex leader dei *Denovo*. Sciolti il gruppo, che nei primi anni '80 si rese portavoce di un pop gradevole e delicato, Madonia ha intrapreso la carriera da solista. Il suo primo album, «Passioni e manie», ricadde in parte lo stile melodico già messo in evidenza dai dischi realizzati un tempo con la sua band. Mercoledì ancora musica italiana. Questa volta è il turno del cantautore Biagio Antonacci che ha riscosso un discreto successo con il 33 giri *Adagio Biagio*, disco «leggero» ma piacevole.

Caffè Latino: (via Monte Testaccio, 96). Domani sera, alle 22.00, vi segnaliamo la performance dei deliziosi *Les hot swing*, uno dei gruppi più simpatici e divertenti della scena romana. I componenti della band, rigorosamente abbigliati in smoking, vanno pazzi per lo swing americano degli anni '40 ed i brani di Natàlino Otto. Nel loro spumeggiante repertorio spicca la cover di *Maria Gilberta*, una vecchia canzone interpretata durante la seconda guerra mondiale da Oscar Carboni.

Gold Classic Raro: (Palazzo Lancellotti, piazza Navona 114) si terrà la prima asta di oggetti rock. Oggi potrete semplicemente aggirarvi tra i saloni ed osservare l'«Mg» di Patty Pravo o la giacca di Ringo Starr. Domani, invece, a partire dalle 17.00 avrete la possibilità di partecipare all'asta vera e propria. Qualche pezzo: le scarpe autografate che «la ragazza del Piper» indossò nell'87, durante il festival di

Sanremo, costano un milione e mezzo. Molto più «abbordabile» (500 mila lire) il vestito sfoggiato da Gerald Casale dei *Devo* nella trasmissione televisiva «Disconing». E, inoltre, previsto un ampio settore dedicato all'hi-fi d'eccezione. Parte degli incassi ricavati nell'ambito di questa curiosa manifestazione, saranno devoluti alla Lega del filo d'oro, un ente che ha come scopo la riabilitazione e l'assistenza delle persone sorde e cieche.

Altroquando: continua la programmazione del club di Calcata Vecchia che per domani prevede l'esibizione di Roberto Ciotti, bluesman di grande talento e ottime capacità tecniche. Nel suo genere, Ciotti è uno dei chitarristi più stimati ed apprezzati del nostro Paese.



Sonja Skiba interprete di «Cuore di vetro» di Werner Herzog

Centro culturale Tor Bella Monaca (Via di Tor Bella Monaca). Prende il via mercoledì alle 20 con *Regardant Henry* di Mike Nichols, un ciclo di pellicole provenienti dal festival di Venezia e ancora non uscite nelle sale. Giovedì alle 18.30 tocca a tre episodi de *La guerra del gatto...e dopo*, il film collettivo realizzato da registi arabi di diversa nazionalità (gli episodi sono in tutto sei). Seguirà alle 20 *La leggenda del re pescatore* di Terry Gilliam, passato al Ludo come *The fisher king*, in una copia già doppiata in italiano.

Brancalone (via Levanna 11). Il cartellone del centro sociale prevede oggi *Il leone d'inverno* di Anthony Harvey e domenica l'arcana *I misteri del giardino di Compton house* di Greenaway. Interessanti e poco visti, rispettivamente martedì e mercoledì, *Chameleon* dell'indipendente USA Jon Jost, e *L'imperatore di Roma*, storia forte, pasoliniana, di droga ed emarginazione diretta da Nico D'Alessandra.

Biblioteca Nazionale (Viale Castro Pretorio 105). Ancora miti femminili dalla pagina allo schermo, mercoledì alle 20.30, con *Madame Bovary*, diretto nel '34 da Jean Renoir.